

VITA DA ISOLATI/ 1 NE STANNO RISENTENDO GLI SVIZZERI VICINI AL CONFINE: ZERO PASSAGGI, ZERO AFFARI

Cannobio, la frana si “sente” e si “soffre”

Riapertura incerta, è difficile fare pronostici

CANNOBIO - Proseguono gli interventi al km 28 della strada statale numero 34 interrotta per un importante frana caduta il 17 novembre ed ancora interrotta. La situazione del versante dal quale terra e pietra si è distaccata richiede perizia e significativi interventi coordinati da più enti. Ad oggi è difficile dare date certe. Il sindaco di Verbania, **Silvia Marchionini**, lunedì sera ha auspicato che la viabilità possa essere ripristinata già questo fine settimana. Intanto si sta intervenendo per sgretolare in quota alcuni massi, il “ragno” non è ancora entrato in azione. Nel frattempo i battelli della Navigazione Lago Maggiore continuano ad incrociare nello specchio d'acqua tra Cannobio-Cannero-Luino portando centinaia di persone. A Cannero Riviera grazie alla disponibilità del locale Taxi Boat, vengono offerti, a richiesta alcuni “trasbordi” a orari concordati. Il servizio viene usato soprattutto dai turnisti. La strada di montagna che “aggira” la frana, percorribile in circa 20 minuti viene utilizzata da diverse persone. I frontalieri stanno cercando di organizzarsi e nel frattempo il Comune di Cannobio grazie al proprio ufficio tecnico ha avviato un'opera di pulizia delle cunette a lato della ss34 nel proprio territorio dalla località “Amore” sino al luogo della frana. Il sindaco **Giandomenico Al-**



Lavori e ancora lavori sperando nella riapertura

bertella si è attivato per cercare di “ridurre” i tempi d'intervento e ripristinare la viabilità insieme al prefetto. I disagi nel frattempo si espandono a macchia d'olio coinvolgendo scuole, sanità, tredice-

sime (gli svizzeri le andranno a spendere da qualche altra parte!), commercio, divertimento, viaggi, lavori programmati, edilizia, tour organizzati... tutto rimandato, se non saltato. La Cannobina “sen-

te” e “soffre”. Meno disperati sono i gestori di bar, ristoranti, negozi alimentari di Cannobio: la gente rimane in paese, e compra. Nei guai gli svizzeri prossimi al confine: zero passaggi di frontalieri/pullman/attività doganale e pertanto colano a picco gli affari di distributori di benzina, uffici cambio, bar e negozietti. Situazione complicata quella dell'ufficio postale di Cannobio, che apre alle 10.45: «Alle 8 del mattino tutti gli uffici sono aperti e funzionanti, dalla scuola, al comune, dagli operatori ecologici al settore privato ma questo non accade alle Poste. Mi sono confrontato e lamentato con il direttore», ha detto il sindaco **Albertella**. Intanto la vita degli “isolati” prosegue tra alti e bassi. Venerdì 28 un elicottero è intervenuto per soccorrere una gestante colpita da ischemia: fortunatamente sia la mamma che la bimba stanno bene. Sempre in tema di “lievi eventi” da segnalare la nascita della piccola **Giorgia**: mamma **Eleonora** e papà **Paolo** hanno percorso oltre 70 chilometri per arrivare all'ospedale nella notte tra mercoledì 26 e giovedì 27. **Paolo** ha portato la sua compagna lungo la valle Cannobina, la valle Vigizzo e l'Ossola per raggiungere l'ospedale “Castelli” dove nel pomeriggio di giovedì è nata la piccola **Giorgia**.

Mauro Cavalli



Sopra frontalieri e pendolari salgono sul battello
A lato **Paolo** e **Eleonora**
Sotto i lavori nell'area della frana

